RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 21 gennaio 1958 concernente lo stanziamento
di un credito speciale destinato all'acquisto del mobilio scolastico
occorrente per l'arredamento dei nuovi ginnasi di Bellinzona
e di Mendrisio

(del 6 febbraio 1958)

Già nel messaggio 29 marzo 1955 per la concessione di un credito di franchi 2.100.000,— per la costruzione del nuovo Ginnasio di Mendrisio (ed analogamente era da ritenersi — anche se non è stato detto in modo esplicito — nel successivo messaggio del 13 maggio 1955 per il Ginnasio di Bellinzona) era contenuta la dichiarazione che anche tutte le spese di arredamento venivano assunte dallo Stato, il quale ne avrebbe fatto oggetto di un successivo speciale messaggio.

Giunte le costruzioni dei due edifici in fase d'ultimazione è quindi necessario ed urgente, come si chiede nel messaggio in esame, votare il credito per l'acquisto dei mobili ed arredi occorrenti per le diverse aule, per i locali ed i servizi in genere, dei due nuovi Ginnasi.

Il mobilio scelto è semplice e pratico, rispondente alle attuali esigenze della scuola. Le esperienze fatte in questo campo avranno indubbiamente contribuito a preferire un tipo piuttosto di un altro vantato magari per più moderno, ma di cui non si conosce la praticità e la solidità.

Il preventivo della spesa è di Fr. 209.131,— per il Ginnasio di Bellinzona e di Fr. 174.261,— per quello di Mendrisio, il totale è arrotondato in franchi 385.000,— somma che può sembrare elevata, ma che corrisponde ai prezzi correnti nel ramo dei mobili e degli arredi del genere di quello richiesto.

Del vecchio mobilio (quello del Ginnasio di Bellinzona è nella maggior parte di proprietà del Comune) quasi nulla potrà essere trasferito nelle nuove sedi per il semplice fatto che si tratta di banchi e mobili consunti dal tempo e superati nella loro funzionalità. Ciò che potrà essere ancora usato verrà fornito ad altre scuole in campagna e nelle valli.

Questa Commissione aderisce pertanto al messaggio e propone lo stanziamento del credito come previsto dal progetto di decreto legislativo.

Per la Commissione della Gestione :

A. Borella, relatore

Caroni — Ghisletta — Merlini —
Pagani — Pellegrini A. — Pellegrini P.
— Verda — Zeli